

OGGETTO: ECOTECH S.r.l. -Istanza di Autorizzazione Unica per la gestione di un impianto di smaltimento e recupero rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 nel Comune di Corropoli in Via Centurati n. 40.
Valutazione Tecnica di competenza

Premessa

In riferimento all'oggetto, l'Autorità Competente, Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, con nota acquisita al Prot. ARTA n. 11596 del 26/03/24, comunica la convocazione della Conferenza di Servizi in data 14/05/2024, successivamente posticipata al giorno 28/06/2024.

Il Servizio, con nota acquisita al prot. Arta n. 25205 del 01/07/2024, trasmette il verbale della Conferenza dei Servizi del 28/06/2024.

La ditta, con nota acquisita al prot. ARTA n. 26326 del 8/7/24, trasmette la documentazione integrativa richiesta in sede di Conferenza dei Servizi.

L'Autorità Competente, con nota acquisita al prot. Arta n. 26927 del 10/07/2024, indice la Conferenza di Servizi in forma simultanea ed in modalità sincrona in data 16/7/2024.

La ditta, con nota acquisita al Prot. ARTA n. 27647 del 16/07/2024, trasmette ulteriore documentazione ad integrazione di quanto già inviato.

A seguito delle indicazioni e richieste in sede di Conferenza dei Servizi, la ditta, con nota acquisita al Prot. ARTA n. 28410 del 19/07/2024, trasmette ulteriori chiarimenti ed integrazioni.

Il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, con nota acquisita al prot. ARTA n. 29429 del 29/07/24 trasmette il verbale della conferenza di servizi del 16/07/2024.

La ditta, con nota acquisita al Prot. ARTA n. 31754 del 12/08/2024, trasmette la documentazione tecnica revisionata.

Valutazioni tecniche

Dall'esame della documentazione tecnica pervenuta, "Relazione Tecnica art. 208_Rev.04 Luglio 2024", acquisita al Prot. ARTA n. 31754 del 12/08/2024, si comunica quanto segue.

La ditta Ecotech S.r.l., specializzata nel trasporto, gestione e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, autorizzata con provvedimento AUA del 16/01/2014 ed iscrizione al R.I.P. n° 027/TE, ha presentato la richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. presso il sito nel Comune di Corropoli (TE) in Via Centurati n. 40.

Il proponente ha avviato la verifica di assoggettabilità a VIA in ordine a:

- incremento delle capacità istantanee di stoccaggio e di quelle annuali effettuando una riorganizzazione del layout aziendale senza apportare alcuna modifica al ciclo di lavorazione;
- inserimento di una pressa mobile del tipo scarrabile marca Tabarelli modello S5000;
- inserimento nuovi codici EER non pericolosi;
- inserimento nuovi codici ERR pericolosi con operazioni di R13/D15.

Il procedimento si è concluso con Giudizio n. 4139 del 01/02/2024, con giudizio favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA." In merito alla richiesta di video ispezione della linea di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, la ditta, in data 8/3/24, ha trasmesso alla Regione la video ispezione effettuata in data 07.02.2024 comprensiva dell'elaborato progettuale denominato planimetria gestione acque.

Con l'istanza di modifica presentata, la Ecotech richiede di incrementare la superficie esterna autorizzata da 2700 mq a 3400 mq, completamente impermeabilizzata e di inserire un opificio industriale, per la messa in riserva ed il recupero di rifiuti.

Si riportano di seguito la planimetria gestione rifiuti autorizzata (Fig. 1) e la planimetria relativa alla gestione dei rifiuti da autorizzare (Fig. 2) riportate rispettivamente a pag. 70 e 73 della relazione tecnica, con l'indicazione delle aree utilizzate per lo stoccaggio.

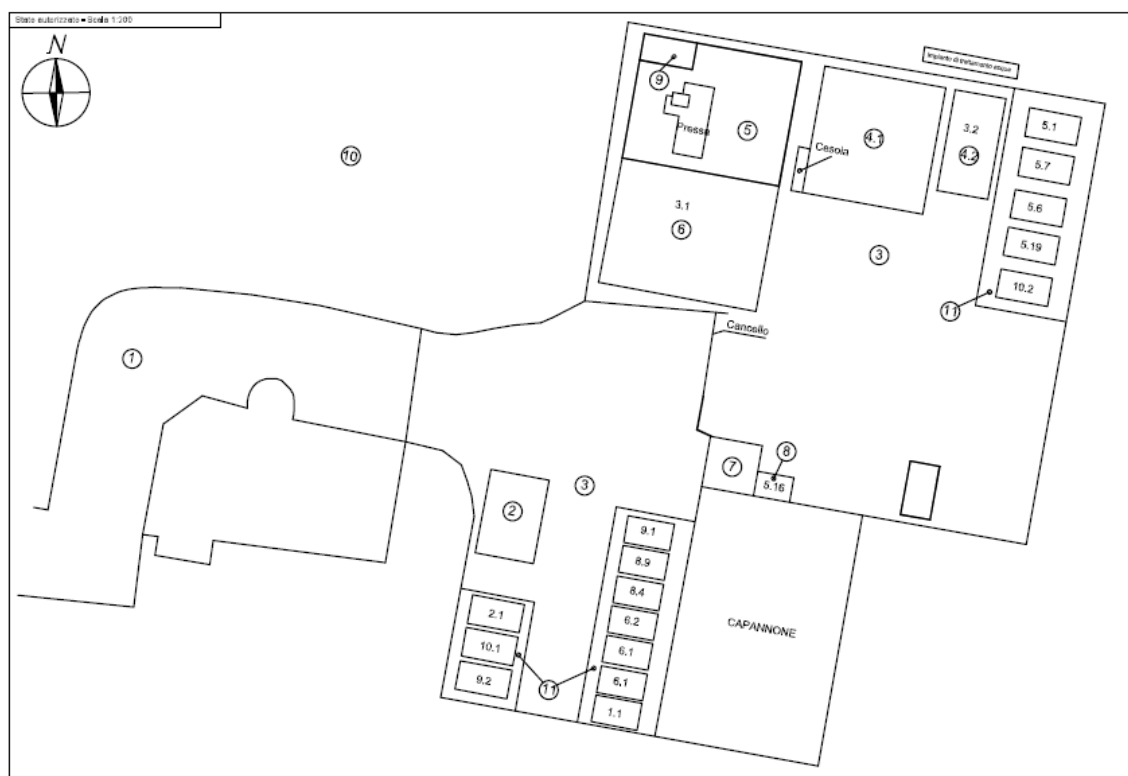


Fig. 1 _ Planimetria Autorizzata.

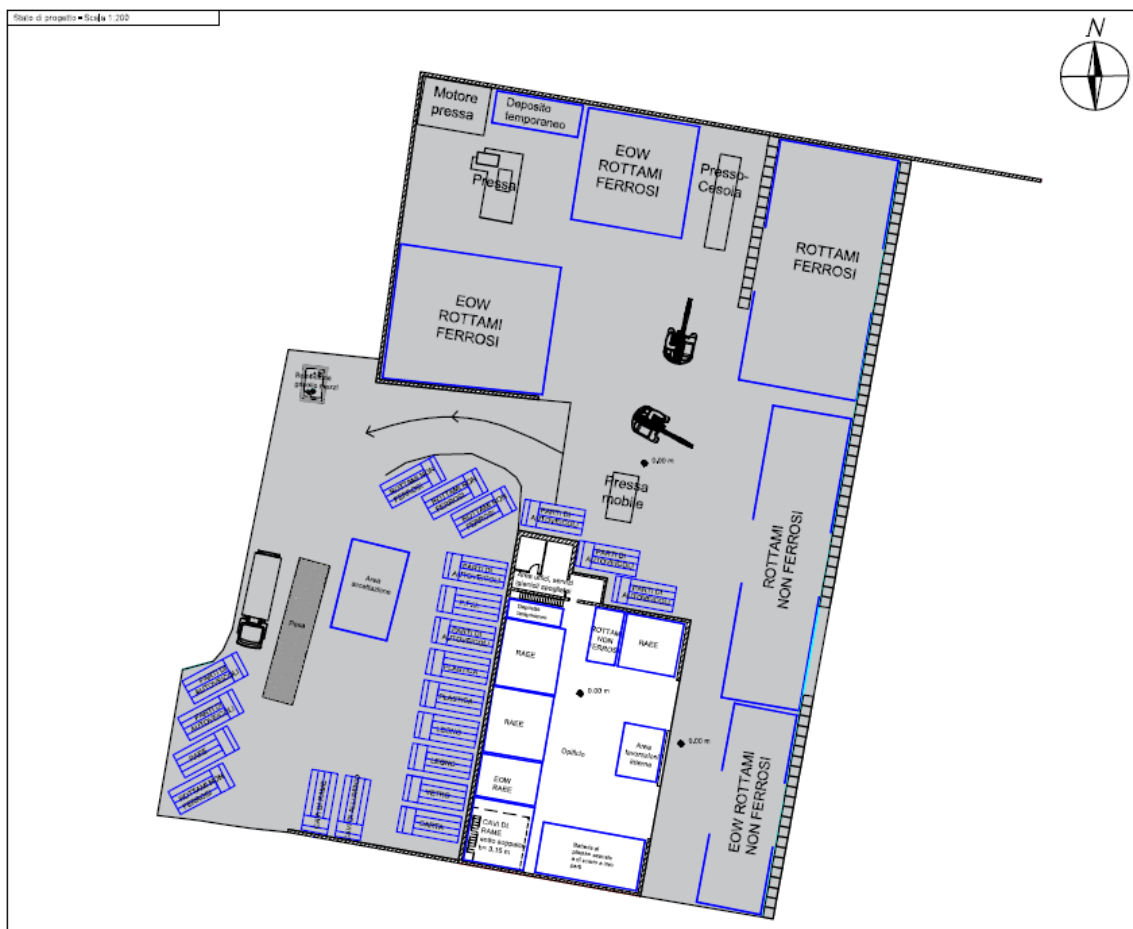


Fig. 2 _ Planimetria da Autorizzare

La ditta dichiara che all'interno dell'impianto verranno effettuate le seguenti operazioni di recupero e smaltimento (pag. 72 della R.T.):

- **R13:** operazione di messa in riserva dei rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12.
- **R4:** riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici.
- **D15:** deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14.

La ditta nell'elencare le operazioni di recupero, non menziona l'operazione R12, successivamente richiamata nella descrizione di recupero dei RAEE, quadro sinottico e diagramma di flusso, riportati pag. 81 della stessa relazione tecnica. A tal riguardo la stessa Ditta, nella nota di trasmissione della documentazione integrativa, acquisita al Prot. ARTA al n. 31754 del 12/08/24, dichiara che *"seppur nel dubbio, come da indicazioni suggerite dagli Enti tecnici competenti presenti in sede di conferenza dei servizi, è stata inserita l'operazione di recupero R12 per il gruppo di rifiuti RAEE"*.

In merito a quanto precede, si fa presente che le operazioni preliminari al recupero, previste dall'operazione R12, descritte nella nota (7) *_Allegato C – D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152_* di seguito riportato, sono già ricomprese nell'operazione di recupero R4.

Nota (7): In mancanza di altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11



Di seguito si riporta “Quadro Sinottico da Autorizzare”:

STATO DA AUTORIZZARE						
TIPOLOGIA	Codici EER	OPERAZIONE	POTENZIALITÀ in R13/D15		POTENZIALITÀ in R4/R12	
			ISTANTANEA [Ton]	ANNUE [Ton/a]	GIORNALIERA* [Ton]	ANNUE [Ton/a]
Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, etc	150101 - 150105 - 150106 200101	R13	5	100	-	-
Rifiuti di vetro	170202 - 200102 - 150107 191205 - 160120 - 101112	R13	15	100	-	-
Rottami ferrosi	170405 - 150104 - 191202 160117 - 160116 - 200140	R13 - R4	2.800	30.000	137	30.000
	120101 - 120102 - 100210	R13				
Rottami non ferrosi	150104 - 191203 - 170402 191002 - 160118 - 160116 200140	R13 - R4	800	3.000	13,7	3.000
	110501 - 120103 - 120104 170401 - 170403 - 170404 170406 - 170407	R13				
Rifiuti costituiti da parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza	160122 - 160106	R13	200	700	-	-
Cavi di alluminio	170411	R13	30	400	-	-
Cavi di rame	170411	R13	30	400	-	-
RAEE	160214 - 160216 - 200136	R13 - R12 - R4	200	1.000	4,5	1.000
Rifiuti costituiti da materiali di plastica e fibre sintetiche	020104 - 150102 - 170203 200139 - 191204 - 070213 120105 - 160119	R13	9	280	-	-
Rifiuti di legno e sughero, imballaggi di legno	030101 - 030105 - 150103 170201 - 200138 - 191207	R13	10	600	-	-
Pneumatici fuori uso	160103	R13	8	150	-	-
Batterie al piombo esauste e di scarto e loro parti	160601* - 200133*	R13 - D15	80	500	-	-
Totale [ton]			4.187	37.230	155,2	34.000

* Considerando 220 giorni lavorativi annui

A pag. 95 della R.T, paragrafo 4.3.3, la ditta dichiara che “intende stralciare l’ingresso di rifiuti contraddistinti dai codici EER che terminano con 99 la cui identificazione non può essere specificata altrimenti”.

Dal quadro sinottico da autorizzare, presentato dalla ditta, emerge che le modifiche richieste riguardano:



- Inserimento dei codici EER pericolosi 160601*, 200133* con operazione R13 e D15.
- Inserimento del codice EER 100210 con operazione R13
- Eliminazione dei codici 100299, 190102, 120199, 100899, 190118, 110114, 110599, 110299, 110206, 030199, 200301, 070299.

Ulteriori modifiche riguardano:

- aggiornamento del layout rifiuti aziendale;
- Acquisto di una pesa aziendale di tipo a ponte, destinata alla verifica dei carichi in ingresso su autocarri e che opererà in aggiunta alla piattaforma di pesatura interna già presente.

La ditta dichiara che la richiesta di introdurre i nuovi rifiuti pericolosi di cui al codice EER 160601* - *Batterie al piombo* e 200133* - *Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie*, da avviare a operazioni di messa in riserva e deposito preliminare di capacità istantanea pari a 80 t e capacità annua di 500 t, deriva da esigenze di mercato nell'ottica di offrire servizi aggiuntivi ai propri clienti. I suddetti rifiuti pericolosi saranno stoccati internamente al capannone su superficie impermeabile all'interno di contenitori in HDPE a tenuta, nel rispetto della normativa di settore. Per ciascuna tipologia di rifiuto, è previsto un tempo massimo di giacenza pari a 12 mesi, decorsi i quali lo stesso sarà avviato a recupero/smaltimento presso impianti terzi autorizzati.

In merito all'operazione di recupero R4 dei rottami di ferro e acciaio e dei rottami di alluminio la ditta dichiara di applicare il Regolamento Consiglio Ue 333/2011/Ue certificato da organismo esterno RINA Services S.p.A n. 333-158/12.

Al fine di aumentare la capacità produttiva, la ditta intende utilizzare una pressa mobile del tipo scarrabile modello Tabarelli S5000, di cui fornisce i requisiti tecnici, che sarà utilizzata all'interno del perimetro autorizzato

Le dotazioni tecnologiche dell'impianto sono riportate nella tabella che segue pubblicata in Relazione a pag. 75.

MODELLO	DESCRIZIONE	FASE DI UTILIZZO
Silver Wain 71	Impianto di pesatura	Accettazione dei rifiuti
Tabarelli T815	Caricatore semovente	Movimentazione e spostamento del materiale
Tabarelli S5000	Pressa mobile	Riduzione volumetrica rottami
Sennebogen 825	Macchina caricatrice	Movimentazione e spostamento del materiale
Minelli CM 206	Caricatore gommato	Movimentazione e spostamento del materiale
C A 70 Ing. Bonfiglioli S.p.A.	Cesoia	Taglio e riduzione volumetrica rottami
Linde E30	Muletto	Movimentazione dei materiali
Tema Rilevatore a scintillazione NaI(Tl)	Rilevatore radioattività	Controllo radioattività dei rifiuti metallici
Lollini	Pressa	Riduzione volumetrica rottami

In merito alla gestione dei RAEE, la ditta nel paragrafo 4.3.1 a pag. 78 della relazione tecnica dichiara che *“l'apparecchiatura fuori uso, deprivata di qualsiasi componente elettrica ed elettronica o di alimentazione, viene disassemblata manualmente da un operatore, andando*



a estrarre e separare le eventuali componenti di plastica, gomma, ecc., là dove non strutturalmente vincolati con il resto della struttura. Lo stesso operatore provvede eventualmente a estrarre e separare dalla struttura principale dell'apparecchiatura fuori uso, le parti metalliche ferrose e non ferrose. Tali parti metalliche e plastiche vengono depositate separatamente in casse e/o big-bags e successivamente conferite ad impianti terzi autorizzati al recupero o alle operazioni di recupero interno (ROTTAMI FERROSI E NON FERROSI) ”.

La ditta mediante “Tabella comparativa per verifica dei requisiti del D.Lgs 49/2014 e smi” presente in relazione alle pag. 82-94 descrive le modalità di gestione dei RAEE.

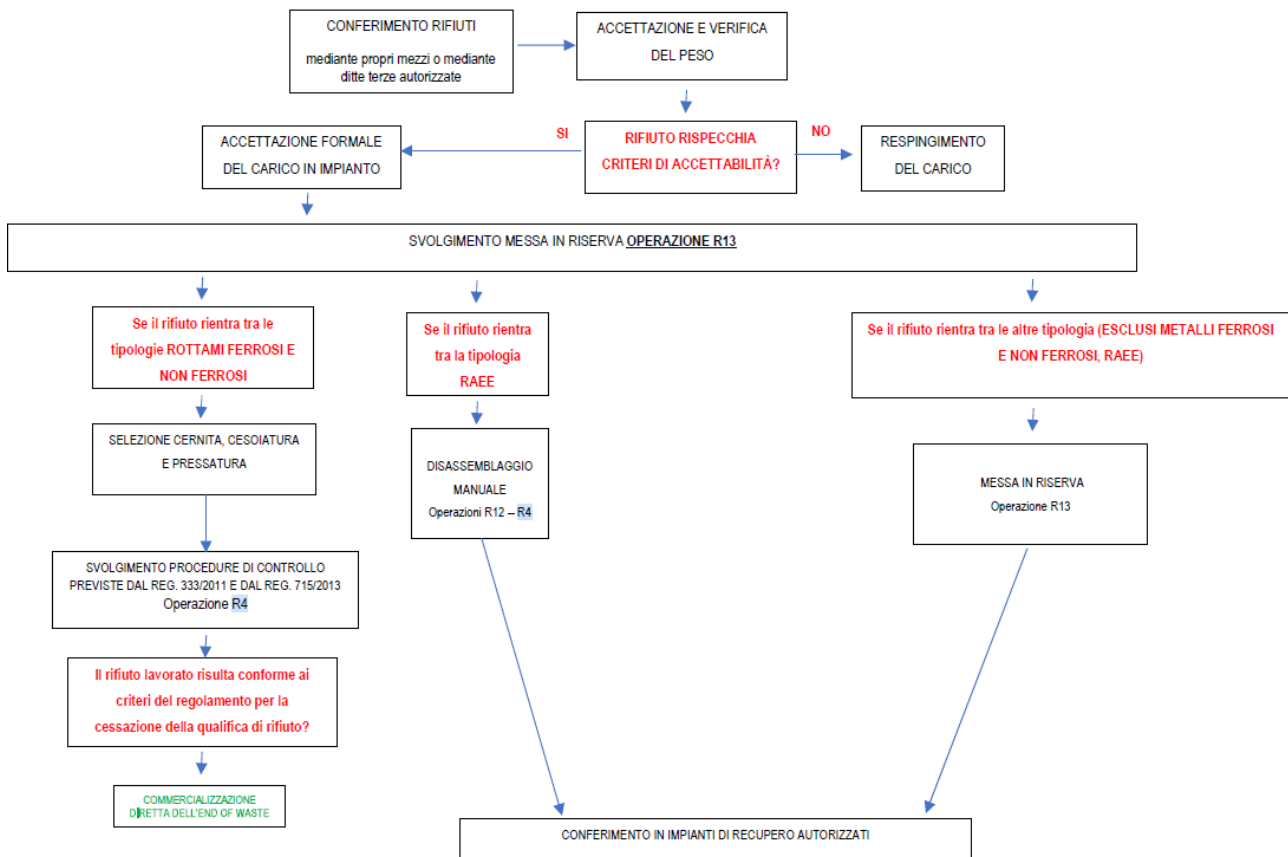
In merito a quanto riportato al punto 1.3 della predetta tabella, si osserva che i rifiuti RAEE in ingresso, già bonificati e privati di componenti pericolosi quali: refrigeranti, olii, tubi catodici ecc, non possono essere accettati con i codici EER riferibili a RAEE, in quanto gli stessi esitano da operazioni di trattamento.

A pag. 80 della R.T. è presente un quadro sinottico dei codici EER, di seguito riportati, in cui viene specificata la tipologia di pretrattamento svolta dalla ditta, i rifiuti generati da tale lavorazione e la destinazione finale degli stessi.

EER IN INGRESSO ALLA FASE	DESCRIZIONE DEL PRETRATTAMENTO	RIFIUTI OTTENUTI DAL PRE TRATTAMENTO	EER IN USCITA DALLA FASE	DESTINAZIONE E/O SUCCESSIVA OPERAZIONE RECUPERO
16.02.14 16.02.16 20.01.36	Disassemblaggio manuale per rimozione di componenti eventualmente recuperabili	Pile e/o batterie rimosse	16.06.04 - 16.06.05	Impianti terzi autorizzati al recupero
		Metalli ferrosi separati	-	EoW
		Metalli non ferrosi separati	-	EoW
		Plastiche e gomme separate	19.12.04	Impianti terzi autorizzati al recupero
TIPOLOGIA RAEE		<ul style="list-style-type: none"> - Lavatrici, lavastoviglie, apparecchi di cottura, stufe elettriche, piastre riscaldanti elettriche, apparecchiature di illuminazione, grandi stampanti, grandi copiatrici, cappe, forni, ecc - Telefoni cellulari, navigatori satellitari (GPS), calcolatrici tascabili, router, PC - pc, stampanti, fax, fotocopiatori, scanner, server, strumenti vari da ufficio, telefoni fissi, cordless, telefoni, palmari, tablet, bilancia, ecc - lavatrici, lavastoviglie, cappe, forni, ecc. - piccoli elettrodomestici, apparecchi elettronici o digitali, apparecchi di illuminazione, pannelli fotovoltaici, ecc 		

Di seguito si propone il diagramma di flusso delle tipologie di rifiuti di cui la ditta richiede autorizzazione:





Emissioni in atmosfera

La ditta dichiara che non sono presenti emissioni convogliate ma solo emissioni diffuse dovute al normale traffico veicolare verso l'impianto e in uscita dall'impianto.

A pag. 86 della R.T., la ditta dichiara che le operazioni di disassemblaggio e smontaggio delle apparecchiature e dei macchinari fuori uso avvengono all'interno dell'opificio industriale in un'area dedicata e non è prevista produzione di emissioni: odori, aerosol e polveri diffuse.

Scarichi idrici

La ditta dichiara che durante gli eventi meteorici, le acque che provengono dal dilavamento delle superfici pavimentate sono intercettate e depurate, prima di essere scaricate in pubblica fognatura.

Le acque di dilavamento superficiali provenienti dalle superfici scolanti, grazie alle adeguate pendenze, confluiranno nelle griglie di raccolta e saranno intercettate da pozzetti interrati che saranno collegati al sistema di accumulo e trattamento delle acque meteoriche costituito da vasche di accumulo delle acque di prima pioggia e da un comparto di disoleazione.

Il proponente specifica che la ditta risulta già in possesso dell'Autorizzazione allo scarico, in pubblica fognatura, di acque di prima pioggia depurate provenienti dal piazzale dello stabilimento, ricompresa nell'A.U.A. di cui al provvedimento dirigenziale n. 241 del 26/11/2013 della Provincia di Teramo.



In merito alla nuova configurazione dell'ampliamento in cui la superficie scoperta risulta essere di 3.400 mq e la superficie coperta pavimentata di circa 540 mq la ditta dichiara quanto segue:

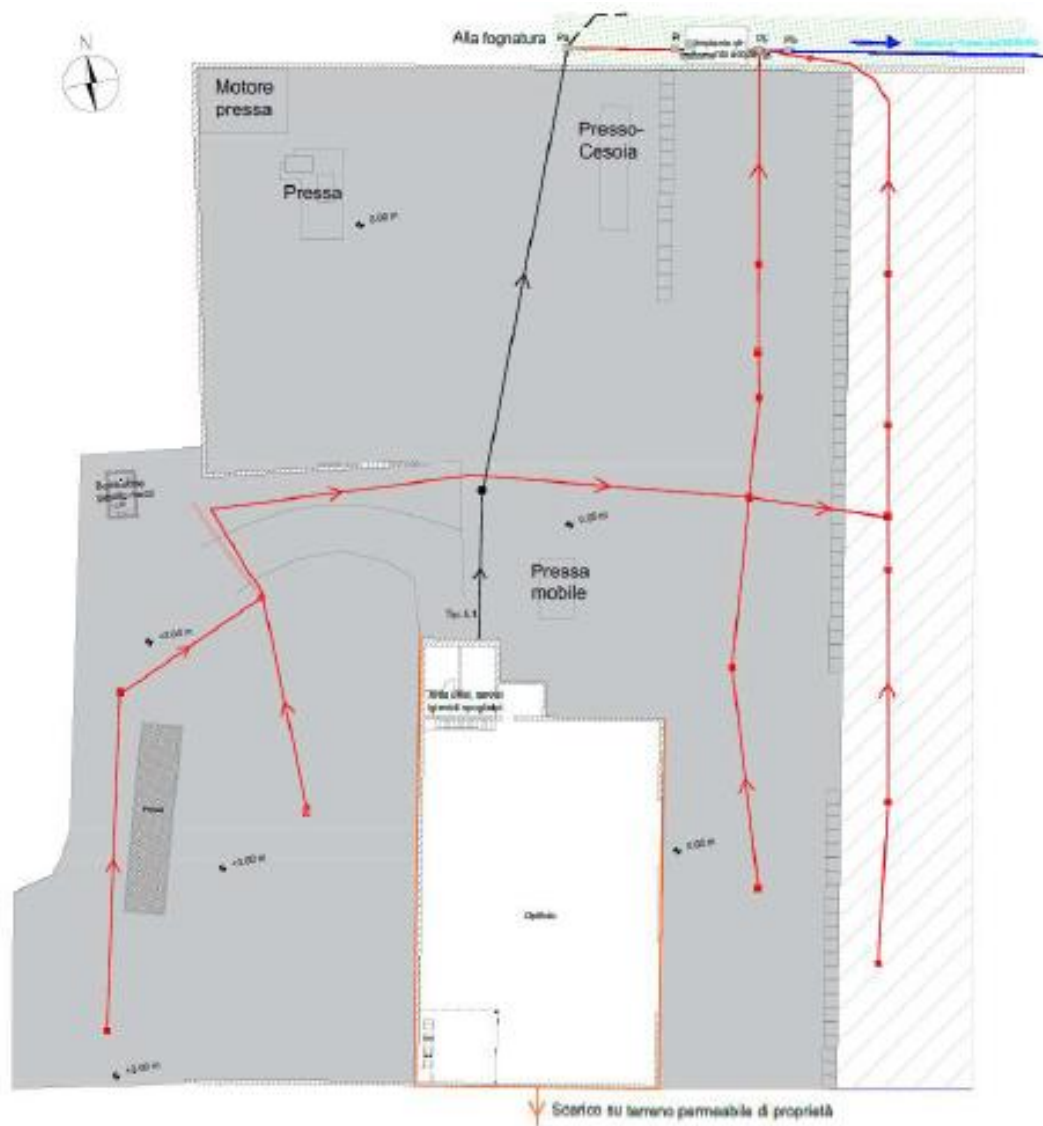
“le acque meteoriche di cui alla superficie coperta saranno dotate di linea separata, per cui confluiranno nel sistema di gronde e successivamente saranno convogliate su terreno permeabile in locazione alla ditta Ecotech S.r.l.”

La superficie utilizzata per il calcolo del volume di prima pioggia considerata, ammonta dunque a circa 3.400 mq; moltiplicando tale superficie per i primi 4 mm in caduta sull'area scolante, il volume minimo necessario per l'accumulo delle acque di prima pioggia risulterà di circa 13.6 mc.

Visto l'aumento delle superfici scolanti la ditta provvederà ad installare un nuovo impianto di trattamento in linea con le superfici richieste.

A tal proposito la Ditta propone di installare un impianto di trattamento IPP A 24000 AS della Ditta Starplast S.r.l. della capacità di 25,2 mc sovradimensionato rispetto al fabbisogno attuale, in vista di eventuali futuri ampliamenti. La Ditta dichiara che in questa fase l'impianto sarà tarato per un volume di stoccaggio e successivo trattamento pari a 13,6 mc (ottenuto dal prodotto della superficie pari 3.400 mq per 0,004 m).





- Linea acque reflue domestiche
- Linea acque di prima pioggia
- Linea acque di seconda pioggia e scarico in corpo idrico superficiale
- Linea acque meteoriche delle coperture

- Ps Pozzetto sonda
- Pi Pozzetto ispezione acque di prima pioggia
- Pb Pozzetto ispezione acque di seconda pioggia
- Pa Pozzetto allaccio alla pubblica fognatura acque nere
- Area grigiata ad asfalto in c/c
- Area grigiata in c/c

Planimetria gestione acque



Conclusioni

Preso atto della documentazione presentata dalla ditta, si propongono le seguenti prescrizioni:

- 1) Tutte le aree dello stabilimento adibite alle operazioni di messa in riserva, deposito temporaneo e stoccaggio dei rifiuti recuperati (E.O.W.), dovranno essere contrassegnate mediante segnaletica orizzontale a pavimento e dotate di cartellonistica identificativa nel rispetto del layout autorizzato. Per le aree esterne deve essere previsto un sistema di misurazione verticale per la verifica degli ingombri dei rifiuti stoccati in cumuli.
- 2) Le aree di stoccaggio dei rifiuti cessati (E.o.W.) devono essere distinte da quelle adibite alla messa in riserva e/o deposito temporaneo. I rifiuti cessati devono essere stoccati per lotti.
- 3) Le operazioni di accettazione, trattamento e deposito devono essere eseguite nel rispetto dei Sistemi di Gestione della qualità assicurando la tracciabilità per ciascun lotto di produzione. Le informazioni relative ai lotti devono essere riportate anche sulla cartellonistica identificativa.
- 4) Il Sistema di Gestione della Qualità adottato deve prevedere idonee procedure per l'addestramento e la formazione del personale addetto alla gestione dei rifiuti e delle emergenze.
- 5) L'impianto di trattamento deve essere delimitato da recinzione lungo tutto il perimetro. La barriera esterna di protezione deve essere realizzata con siepi e schermi mobili, atti a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto.
- 6) La ditta deve predisporre il Piano di Emergenza Interno dandone comunicazione alla Prefettura.

In riferimento all'introduzione dell'operazione R12, inizialmente non prevista nell'istanza, si fa presente che le operazioni preliminari al recupero nel trattamento RAEE, come descritte nella nota (7) *Allegato C – D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152*, a parere dello scrivente, sono già ricomprese nell'operazione di recupero R4.

Il Responsabile dell'Incarico di Funzione

Ufficio Rifiuti, Terre e Rocce da Scavo, Impianti di
Trattamento Rifiuti, Siti Contaminati, Monitoraggio
Acque Sotterranee, AIA Rifiuti

Ing. Michela Piccioni

Firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.

Il Dirigente della Sezione

Controlli Integrati, Rischi Ambientali

Ing. Gaia Bramanti

Firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.

